

L'Unione Sarda di Sabato 08 Giugno 2013
Libri (Pagina 42 - Edizione **CA**)

Romanzo a più mani

La guerra raccontata dalla scrittura collettiva

Centoquindici autori per tre accattivanti vicende parallele che si svolgono *In territorio nemico* e che, nell'arco dei venti mesi dell'occupazione nazista in Italia, cambieranno profondamente l'esistenza di Matteo, della sorella Adele e di suo marito Aldo. Superata la connotazione geopolitica, i territori nemici in cui i tre protagonisti verranno trascinati dalla violenza della guerra sono quelli della storia, della società e della mente. Nel tentativo di ricongiungersi con la sorella, l'ufficiale di Marina Matteo, attraverserà da disertore la penisola devastata dal conflitto, in un viaggio che da Gaeta a Milano lo porterà a conoscere i mille volti della Resistenza. Adele, abbandonata dal marito a Milano, si rivelerà inaspettatamente pronta a smettere i panni di borghese, unendosi prima alle operaie della Olap, per divenire infine spietata protagonista della lotta armata. Aldo, ingegnere aeronautico rifugiatosi nella soffitta della cascina di famiglia nel Basso Lodigiano in attesa della fine delle ostilità, vivrà una vicenda tutta interiore, implodendo in un universo popolato dai propri demoni, inesorabilmente dirottato verso la follia.

Un bel romanzo storico, in cui emergono le tante voci di un'Italia unita dalla tragedia della guerra, realizzato tramite il metodo scientifico di Scrittura Industriale Collettiva. Ideato nel 2007 da Gregorio Magini e Vanni Santoni al fine di «traghetare veramente [la letteratura] nell'era delle organizzazioni a rete», il metodo (che indica anche la collettività aperta di autori che lo utilizza) ha consentito di fondere l'opera di centoquindici scrittori in un romanzo dallo stile sorprendentemente unitario. Come? Uno o più direttori artistici elaborano un soggetto e inviano una serie di schede relative agli elementi della narrazione (personaggi, situazioni, ecc.) agli scrittori, che le compileranno. Coadiuvato dai compositori, il direttore artistico estrapolerà il materiale migliore creando una scheda definitiva per ogni elemento, attenendosi alla quale gli scrittori effettueranno la stesura.

Terminata questa fase, direttore artistico e compositori procederanno al montaggio e all'editing, ottenendo il prodotto finito, risultato non della semplice somma delle intelligenze messe in campo, ma della loro moltiplicazione.

Un progetto i cui punti di forza stanno nell'apertura e nel confronto e a cui chiunque può partecipare lavorando in gruppi ristretti di minimo quattro persone o a un grande romanzo aperto come questo, l'opera letteraria con più autori al mondo.

Cinzia Meroni